

Art is free, toilet paper is expensive.

INAUGURAZIONE MER 10 MAG

A CURA DI

FRANKO B E DANIELA NOVELLO

CONSERVERIA PASTIS P.ZZA E. FILIBERTO 11

ORE 18.30

NEL CONTESTO DI CASA ACCADEMIA



CASA
ACCA
DEMI



Accademia
Albertina
di Belle Arti
di Torino

Pastis

VZIMUT

La mostra-evento (in realtà più evento che mostra) organizzata al Pastis da Franko B e Daniela Novello offre lo spunto per toccare una serie di temi sull'arte, sul suo senso, sulla funzione che essa, chi la realizza, chi la insegna, ha nel mondo d'oggi, un mondo che oramai non si dà altra cura che quella di giustificare se stesso.

Per questo la tendenza che va per la maggiore è quella di relegarne la funzione, con mezzi e strumenti ormai illimitati, alla realizzazione di oggetti, beni di consumo che raramente aspirano ad altro che non sia una riproduzione ornamentale dell'esistente. L'artista stesso il più delle volte si rassegna ad adeguarsi al ruolo che gli viene assegnato, al mestiere di realizzare, con invenzioni e effetti più o meno originali o sorprendenti, delle raffigurazioni dell'esistente. Quella che doveva essere la grande rivoluzione delle avanguardie storiche, che volevano liberare la creatività per farne il fulcro della vita quotidiana in ogni suo momento, e per questo avevano spezzato i confini delle tecniche e dei linguaggi espressivi, è stata disinnescata da un sistema che ha finito per rifare con i nuovi mezzi le stesse cose che nei secoli passati paesaggisti e ritrattisti di maniera facevano con la pittura ad olio o con il marmo.

Negli spazi messi a disposizione dal Pastis l'intervento pensato dagli organizzatori rovescia l'approccio abituale che accomuna le mostre d'arte nelle loro varie possibili tipologie per rivendicare una presa di posizione, affermare la necessità di una battaglia di senso: non si tratta infatti di un'esibizione di opere scelte con criteri soggettivi da un curatore-valutatore, di un'esposizione di oggetti, ma di un racconto, un discorso per immagini e forme sulla ricerca, l'apprendimento, l'insegnamento, la formazione che guida l'artista, o chi aspira a esserlo, ad acquisire consapevolezza delle sue possibilità, a trovare il suo percorso, elaborare i processi creativi e, infine, ad incontrarsi con un pubblico.

Franko B e Daniela Novello, entrambi docenti all'Accademia, condividono infatti l'idea che il loro ruolo principale non debba essere quello di trasmettere competenze tecniche, di formare più o meno abili produttori di manufatti, quanto piuttosto utilizzare i mezzi e gli strumenti messi a disposizione dalla didattica per fungere da supporto, guida, stimolo, assecondando le tensioni e le aspirazioni. L'insegnante assume così una funzione maieutica, secondo l'eredità migliore del pensiero occidentale: la "levatrice", mestiere svolto dalla madre di Socrate a cui il filosofo si ispira per elaborare il metodo che ne caratterizzerà la scuola: non il barone che immette dall'alto le conoscenze e le abilità del suo modus operandi (che nella maggior parte dei casi produce una generazione di imitatori del maestro, il più delle volte prigionieri o quanto meno condizionati dall'imprinting ricevuto) ma un punto di riferimento, di confronto, che mette in gioco la sua esperienza per condividere idee, capacità, dubbi, e anche conflitti e differenze.

Questa mostra-evento è testimonianza, narrazione di tutto questo e al contempo ne fa parte, ne è un passaggio: l'occasione offerta di potere usufruire di uno spazio espositivo è stata messa a disposizione degli allievi che lo volevano come momento di incontro con un pubblico esterno, come invito e sfida verso quello che è il passaggio finale del processo creativo, cioè quel momento in cui l'artista accetta di condividere con un pubblico estraneo, non determinato a priori, il risultato finale del proprio processo creativo.

I lavori esposti, che siano video, performances, oggetti o altro poco importa, sono insieme il prodotto e il resoconto di questa esperienza, che è anche una visione d'insieme: dell'insegnamento, dell'arte, del mondo in generale. Il docente si pone come mentore, si misura assieme all'allievo nell'affrontare il rapporto ludico-creativo con la materia, a fungere da stimolo, da coscienza critica, da "facilitatore", assumendosi così il ruolo di assecondare, istigare, incoraggiare, aggiustare il tiro, ma essenzialmente spronare verso un percorso che, esattamente all'opposto della ricerca di una rassicurante carriera borghese, si ponga alla ricerca dell'esito di una volontà altra, di usare ogni mezzo, ogni energia come forza trasformatrice della vita, propria e altrui, che ancora troppo sopporta delle costrizioni imposte dalle convenzioni sociali.

Torino, 25 aprile 2023

Filippo Mollea Ceirano

IN MOSTRA:

BAZZANO MICHELE

BOLZONELLA ASCANIO

DI NUNZIO VIRGINIA

FABBRIS LAURA

LA BLASCA JACOPO

LANTELME ELENA

MELCHIORRE LEONARDO

MOLLO LUCA

PASOTTI RICCARDO

PINTON GIACOMO

UGO ILARIA

ZAVATTERI STEFANO

DI NUNZIO VIRGINIA

LORENZO TAMBURINI

MARTA ROCCHI

BRIGHT AMANKWA

MARIA ESTER BURATTO

ARIANNA INGRASCÌ

ALBERTO PARINO

BRENNO FRANCESCHI

YUNXUAN YANG

MARCO CURIALE

ALICE GIGLIO

LIU BOKANG

IRENE CALZAVARA

LUCA VINASSA

MATILDA ELIA

MARCO BERTON

DAVIDE NITTI

LORENZO CASTIGLIONI

IRENE COCCO

ASIALUZ BONAUDO

VOLGA PEREZ JAUREGUI

ALESSANDRO NATALE

MICHELLE MARTINENGO

GIORGIA PIA

ILARIA BORLONI

LUCREZIA FERRARI

PIETRO MONFALCONE

GABRIELE PROVENZANO

FABIO CIPOLLA

VITTORIO DENUNZIO

FLAMINIA CICERCHIA

TOMMASO RABINO

PIETRO MUGGIOLU

MICHELE PROIETTI LUPI

ELENA LANTELME

LUCA VINASSA

SAMUEL ZENERE

MASSIMINO ELISA

RINAUDO ANDREA

VACCARGIU GABRIELE

POLARI NICHOLAS

MARTINENGO MICHELLE

CELESTE FABIO

TOSI ANNA

ROCCA SIMONE

FIORDELMONDO FRANCESCA

KOLA HAMIT

NOVELLATI GAIA

CORINO LUCIA

CIRIANI RAFFAELE

YINGCHAO CAI

MARTA CAPRONI

KISS ZOLTÁN JÓZSEF

COMPOST PROJECT GROUP

Un grande ringraziamento al Pastis e specialmente ad Andrea e a Davide, alla cara direzione dell'Accademia Albertina, a tutte le artiste partecipanti a Filippo Mollea per il testo, a Lorenzo Tamburini, Gabriele Provenzano per il coordinamento video e tutti i colleghi e le colleghe coinvolte nel realizzare questo evento.

Franko b, Daniela Novello .